

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI CREMONA**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ0024**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE LOMBARDIA**

**2**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Nessuno è più *uguale* degli altri

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento 03, 06, 16

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Contesto territoriale**

La Provincia di Cremona al 31/12/2014 ha una popolazione di 361.610 abitanti, di cui 184.334 femmine e 177.276 maschi, rispettivamente il 51% e il 49% del totale. Gli stranieri residenti sono 41.448 di cui 20.417 maschi (il 49%) e 21.031 femmine (il 51%), con un'incidenza percentuale sulla popolazione residente pari all'11%.

La popolazione è suddivisa nelle seguenti fasce d'età: da 0 a 14 anni 47.969; da 15 a 64 230.156; oltre 64 anni 83.485.

Si descrivono di seguito, in base ai dati disponibili che fanno riferimento all'anno 2013 su base provinciale, alcuni dati correlati a possibili *fattori di rischio per le discriminazioni*. L'analisi si concentra in particolare –ove possibile- sulla popolazione scolastica perché è proprio nel contesto scolastico che si confrontano in prima battuta le differenze, si sperimenta la conoscenza dell'altro e si forma l'approccio alla diversità largamente intesa. Inoltre la fotografia della popolazione scolastica può essere considerata in buona approssimazione una previsione della composizione della popolazione di domani.

Analizzando le iscrizioni per tipologia di scuola si rileva che dei 45.114 iscritti nell'anno scolastico 2013/2014, 8.917 sono stranieri (18%). In particolare la suddivisione per i diversi ordine e grado è la seguente:

- Scuola dell'Infanzia: n. 5.979: italiani 74%; stranieri 26%
- Scuola Primaria: n. 14.404: italiani 79%; stranieri 21%
- Scuola Secondaria di Primo Grado: n. 9.270; italiani 81%; stranieri 19%
- Scuola Secondaria di Secondo grado: n. 15.461; italiani 88%; stranieri 12%

La popolazione scolastica di origine/nazionalità straniera è in costante aumento, e dunque il livello di "diversità" linguistica culturale e religiosa tra gli alunni si configura sempre di più come caratteristica strutturale della scuola.

Per quanto riguarda l'**appartenenza religiosa**, la maggioranza relativa degli stranieri pari al 40% è di fede musulmana. I cattolici sono circa il 9% nel 2013, mentre le altre religioni cristiane passano dal 9% al 28% in virtù delle numerose comunità ortodosse presenti.

**Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'appartenenza religiosa. Anni 2000-2013, valori percentuali**

Religione	2000	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Cattolica	14,1	15,4	7,5	7,8	10,6	13,5	8,4	10,2	7,8	9,0
Musulmana	44,2	43,0	39,3	38,4	32,2	32,0	33,6	32,6	34,8	40,1
Altre cristiana	9,4	16,0	23,4	28,5	32,4	35,5	31,8	31,8	34,3	28,0
Altre	25,5	25,6	23,2	21,8	22,7	15,6	20,4	19,8	20,1	18,9
Nessuna	6,8	..	6,5	3,6	2,0	3,3	5,9	5,5	3,0	4,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

I dati circa la disabilità nel contesto scolastico a livello provinciale, sono i seguenti:

Provincia	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale	Di cui disabili	% disabili
Cremona	9.843	15.619	9.850	16.010	51.322	1.480	2,88%

A livello nazionale, è interessante notare che su un numero complessivo di 24.139 alunni stranieri con disabilità, nel solo Nord Italia (Nord-Ovest e Nord-Est) ve ne sono complessivamente 16.984, pari al 70,4% del totale degli alunni in questione. In particolare, il 43,4% degli studenti stranieri con disabilità sono in Lombardia (29,5%) e in Veneto (13,9%).

Nella Provincia di Cremona sono attive 10 associazioni femminili iscritte all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (dati aggiornati al 23/6/2015), di cui 7 nel solo Comune di Cremona. Le associazioni di migranti attive sono circa 15, secondo l'ultimo censimento realizzato dall'Osservatorio provinciale immigrazione (al settembre 2015).

#### **Discriminazioni, alcuni dati**

Dal Rapporto sulle attività dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Unar) nel 2013, di 1.142 casi di discriminazioni segnalate all'UNAR, il 68,7% sono su base etnico-razziale seguite dal l'Ufficio; seguono quelle determinate dall'orientamento sessuale (10%), dalle disparità contro persone disabili, (9,2%) e le discriminazioni in base all'età (8,9%). Rispetto ai casi di discriminazione per "fattori etnico-razziali", per il quarto anno consecutivo i mass-media rappresentano il fronte più frequente di discriminazione, con il 27,3% dei casi in tale ambito. Ciò dimostra una crescita nel 2013 delle offese e messaggi stigmatizzanti nei confronti di specifiche comunità etniche o cittadini di origine straniera che sono sempre più veicolati attraverso i nuovi media e i social network, con una percentuale crescente rispetto agli scorsi anni (nel 2012 pari al 16,8%). Si segnala inoltre una costante crescita di casi di crimini a sfondo razziale, arrivati a 288 nel 2013, tanto da rappresentare un quarto dei casi trattati dall'UNAR. Questa forte spinta si registra a partire dal 2008: da quell'anno al 2013 l'UNAR ha avuto modo di seguire 988 fattispecie di rilevanza penale determinate da motivazioni razziali, e di queste, il 25,3% è stato contraddistinto da aggressioni fisiche.

#### **La comunicazione: stampa, internet e i social media**

Uno dei punti di forza di internet è la sua capacità di diffondere senza censura qualsiasi tipo di informazione e veicolare qualsiasi messaggio. La mancanza di controllo specifico e autoritario, però, può avere riscontri spesso pericolosi da tenere in considerazione. L'attuale cronaca è purtroppo piena di episodi di discriminazione verso determinati gruppi, sia razziale che sociale, e le conseguenze di questa **nuova declinazione del fenomeno** sono spesso devastanti in chi le subisce, per lo più se si considera che i social network agiscono da cassa di risonanza e abbattano le barriere spazio-temporali.

**Twitter, Facebook e Google+ sono i principali vettori di messaggi a contenuto discriminatorio**, anche perché negli anni sono divenuti il punto di raccolta del malcontento popolare. Come riporta il Simon Wiesenthal Center esistono più di 10.000 gruppi di odio sul web, cifra esorbitante se si valuta anche la possibilità per chiunque di accedere a tali contenuti e addirittura di arricchirli.

Anche una ricerca dell'**UNAR** conferma questo fenomeno: nel 2012 sono stati segnalati all'UNAR 659 casi di discriminazione, la maggior parte (19,6%) riguardava i mass media, e

tra questi **internet** la faceva da padrone, con una percentuale del **71,3%**, contro il 19,4% provenienti dalla stampa e il 5,4% dalla televisione.

Non si dispone di dati specifici relativi alla provincia di Cremona, tuttavia a livello regionale il rapporto di *Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni* evidenzia come nel 2013, in base al monitoraggio effettuato su 62 testate giornalistiche (carta stampata), il 26,46% delle notizie pertinenti presentano profili di scorrettezza, così suddivise:

Minoranza	numero totale	
	2097	%
Persone migranti	1079	51,45%
Persone LGBT	161	7,68%
Rom, sinti, caminanti	625	29,80%
Persone di fede/tradizione ebraica	29	1,38%
Persone con disabilità	8	0,38%
Donne	35	1,67%
Persone di fede/tradizione musulmana	137	6,53%
Colore della pelle	23	1,10%



### Bisogni rilevati

Nel percorso di implementazione di un intervento generale sul tema delle discriminazioni a livello territoriale, i diversi soggetti e servizi coinvolti rilevano le seguenti criticità, che possono diventare un ambito di lavoro condiviso:

1. scarsa consapevolezza dei pregiudizi e stereotipi che causano discriminazioni;
2. insufficiente conoscenza delle strategie di contrasto alle discriminazioni per quanto riguarda i fattori di rischio (genere, età, etnia/religione, orientamento sessuale, disabilità) e gli ambiti trasversali (lavoro, famiglia, scuola, social media...);
3. difficoltà di raccordare il lavoro dei diversi soggetti del territorio nel contrasto ai fenomeni all'origine delle discriminazioni;
4. mancanza di un'attività continuativa di promozione culturale e di lotta al fenomeno di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni;
5. difficoltà nel raggiungere e sensibilizzare efficacemente la fascia giovanile della popolazione sui temi in oggetto;
6. crescente presenza di gruppi/pagine Facebook - facenti riferimento al territorio di Cremona – su cui si registrano contenuti dal linguaggio e contenuti violenti e/o fortemente discriminatori;
7. necessità di interventi educativi espressa dalle scuole superiori o dall'Ufficio scolastico territoriale sul confronto religioso/culturale per prevenire fenomeni di emarginazione e bullismo verso alunni stranieri (richieste pervenute al Centro Interculturale).

## **Il progetto**

Con il presente progetto si intende rafforzare l'azione dell'amministrazione pubblica e del terzo settore del territorio in tema di contrasto alle discriminazioni, consolidando e ampliando da un lato la rete territoriale antidiscriminazioni, dall'altro sensibilizzando e informando quanti più cittadini, specialmente giovani, sui diritti di ciascuno e i servizi a cui rivolgersi.

L'idea progettuale nasce dal confronto tra i diversi soggetti attivi sul tema del contrasto alle discriminazioni o che svolgono azioni per migliorare l'accesso da parte di tutti i cittadini ai diritti su una base di parità. I bisogni rilevati sono, da un lato, quello di rafforzare e ampliare la rete di questi soggetti sotto il profilo dell'implementazione dei servizi, dall'altro quello di sensibilizzare la cittadinanza sui temi trattati attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani e delle associazioni (giovanili, migranti, e impegnate nella tutela dei diritti), con un focus sull'utilizzo del web come spazio di creatività, comunicazione e partecipazione, libero da istigazione all'odio (prendendo spunto ad esempio dalla campagna europea "No Hate Speech", per i diritti umani on line).

## **Strategia di intervento**

Al fine di realizzare gli obiettivi generali di progetto, nonché quelli specifici delle diverse sedi che in parte convergono, i proponenti ritengono di

- 1) migliorare il coordinamento interno tra i soggetti attivi sul territorio in tema di antidiscriminazione, la conoscenza reciproca e la collaborazione su tematiche e interventi trasversali
- 2) armonizzare l'approccio informativo nei confronti della cittadinanza in generale, promuovendo il rispetto dei diritti di tutti i cittadini su una base di parità
- 3) sensibilizzare la popolazione di fascia giovanile ad un approccio critico e non passivo ai contenuti di carattere discriminante presenti su siti e social media

## **Soggetti coinvolti e risorse in campo**

Le realtà coinvolte nel presente progetto sono attive a diversi livelli sul territorio nell'ambito del contrasto alle discriminazioni e della promozione dei diritti.

### Centro Interculturale Mondinsieme

È un servizio del Comune di Cremona, che svolge plurime funzioni sui temi dell'intercultura e dell'integrazione, con riferimento alle seguenti aree tematiche e d'intervento:

#### *Area Servizi*

- Sportello ascolto orientamento supporto x cittadini
- Costituzione dello Sportello Antidiscriminazioni Antenna UNAR
- Servizio di informazione/consulenza per operatori di enti pubblici e privati
- Servizio di consulenza e supporto alle associazioni di migranti

#### *Area progettazione e policy*

- Funzione di monitoraggio ed elaborazione policies
- Attivazione di percorsi/progetti specifici
- Fund raising: progettazione su bandi

#### *Area promozione e animazione territoriale*

- Comunicazione (newsletter, sito, Facebook, materiale proprio)
- Valorizzazione patrimonio e documentazione interculturale
- Realizzazione eventi culturali di sensibilizzazione

Per il presente progetto, rileva in particolare, la fase di implementazione dello Sportello Anti-discriminazione, a cui la popolazione è invitata a rivolgersi in caso di trattamento degradante o illegittimo per ragioni correlate alle caratteristiche personali (non solo etniche). Lo sportello e la rete che intorno ad esso si sviluppa si inserisce in un percorso di contrasto alle discriminazioni largamente intese, che vede un crescente impegno dell'amministrazione comunale.

Nel febbraio 2014 con Deliberazione di Giunta Comunale n.33 il Comune approva la bozza di Protocollo d'intesa tra *Comune di Cremona* e *Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni* in materia di prevenzione e contrasto alle discriminazioni.

Il 21 marzo 2014, Giornata Mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali, tale Protocollo viene formalmente sottoscritto, e viene realizzato un calendario di eventi culturali in occasione della X Settimana d'azione contro il Razzismo (Unar). Viene inoltre realizzato

presso Mondinsieme un primo modulo del Corso di formazione antidiscriminazione. L'operatore del Centro completa poi tale formazione presso la sede di Regione Lombardia con il 2° modulo "Reti".

Nel maggio 2014 Mondinsieme invia la propria candidatura in qualità di Antenna Territoriale su bando di manifestazione di interesse emanato da Regione Lombardia per la costituente rete regionale antidiscriminazioni. Il susseguente Decreto Regionale 7207 del 2014 approva un primo elenco dei soggetti della rete antidiscriminazioni, su Cremona:

- Comune di Cremona-Centro Interculturale Mondinsieme, antenna territoriale
- Azienda Sociale Cremonese, punto informativo
- Associazione Immigrati Cittadini Onlus, punto informativo
- Associazione dei Senegalesi di Cremona e Provincia, punto informativo

Nel 2015, in occasione della Settimana d'azione contro il Razzismo, viene presentato a Cremona il rapporto UNAR 2013 "Dalle discriminazioni ai diritti" e l'Amministrazione aderisce alla campagna "Accendi la mente, spegni i pregiudizi" coinvolgendo numerosi cittadini, associazioni, enti, scuole e società sportive professionistiche.

Con il presente progetto, Mondinsieme intende rafforzare l'azione dell'amministrazione comunale in tema di contrasto alle discriminazioni, consolidando e ampliando da un lato la rete territoriale antidiscriminazioni, sensibilizzando e informando quanti più cittadini, specialmente giovani, sui diritti di ciascuno e i servizi a cui rivolgersi.

#### Centro Locale di Parità

Il Comune di Cremona sviluppa politiche di pari opportunità dal 1999, anno in cui è stata istituita la relativa delega assessorile; inoltre dal 2003 il Comune è accreditato presso la Regione Lombardia quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità.

Nel marzo 2015, con deliberazione n. 39 la Giunta Comunale ha approvato il progetto "Centro Locale di Parità del Comune di Cremona", per sostanziare il Centro quale servizio di informazione, consulenza, formazione e di animazione della rete territoriale per le pari opportunità. Il Centro Locale di Parità fornisce un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di *parità di trattamento e non discriminazione*. Dal 2015 il Centro ha aperto uno sportello al pubblico per fornire un servizio di primo livello per le cittadine/i con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche riguardanti le donne, il loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni femminili.

L'attività del Centro si sviluppa inoltre tramite specifiche progettualità inerenti la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la promozione dell'occupazione e all'imprenditoria femminile, la realizzazione di progetti e azioni per l'attuazione della normativa nazionale ed europea con particolare attenzione alla lotta contro gli stereotipi, le discriminazioni e la violenza di genere. Tramite la partecipazione, in qualità di partner o capofila, a progetti finanziati da Regione Lombardia a valere sull'iniziativa "Progettare la Parità in Lombardia" il Centro ha sviluppato negli ultimi anni attività rivolte alle scuole per contrastare gli stereotipi di genere, quali:

- *Mediamente donna* (2012)
- *Comunicare la violenza per vincerla* (2013)
- *Be Woman Be Man* (2014)

Il Comune ha aderito nel 2009 alla Rete Ready "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni rivolta al superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" (Deliberazione di Giunta n. 60 del 25/02/2009). Dal 2013 è parte della *Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne* (D.G.R. 861/2013), per la costruzione di un sistema territoriale integrato che ha come obiettivo il riconoscimento, l'accoglienza e il sostegno delle donne vittime di violenze e maltrattamenti, mettendo in rete tutte le risorse, le strutture, le professionalità che sul territorio si occupano di dare risposte e tutela alle donne.

#### Forum del Terzo Settore

Il Forum è un'Associazione di secondo livello che ha un ruolo di supporto, coordinamento e rappresentanza delle realtà associative territoriali. Le associazioni che confluiscono nel Forum promuovono l'aggregazione delle persone, tutelano i diritti, gestiscono servizi ed organizzano iniziative culturali, sportive, ricreative ed ambientali. Fanno parte del Forum le principali Associazioni di livello sovraterritoriale presenti nel territorio cremonese: ACLI,

ARCI, AUSER, CARITAS Diocesana. Il Forum promuove numerose iniziative riguardanti i *diritti di cittadinanza* e la *lotta contro le discriminazioni e le povertà* attraverso progetti di rete quali "Alleanza contro la povertà" e "Nutrire il pianeta è nutrire la Pace", coinvolgendo più di 40 associazioni del territorio. Il Forum Cremonese fa parte del Forum Regionale Lombardo e in collaborazione con il gruppo di coordinamento organizza percorsi di formazione ed informazione sui temi riguardanti il Terzo Settore. Partecipa inoltre ai tavoli di consultazione e coprogettazione con gli Enti Locali Territoriali e l'Asl. In particolare in relazione al *contrasto alle discriminazioni* si segnalano le seguenti realtà iscritte al Forum:

- Associazione Immigrati Cittadini, che promuove uno sportello gratuito di accompagnamento per cittadini stranieri per l'esercizio dei diritti di cittadinanza su base di parità;
- ASCP Associazione dei Senegalesi di Cremona e provincia, molto attiva nel promuovere iniziative in favore dei diritti umani.

Entrambe le associazioni sono accreditate presso Regione Lombardia come punti informativi della costituenda rete regionale antidiscriminazioni.

- Articolo 32 che ha istituito un ambulatorio gratuito per persone escluse dal Servizio Sanitario Nazionale, tra cui migranti e persone indigenti. Presso la sede è inoltre attivo lo sportello Avvocato di strada;
- Codis, Coordinamento Disabilità, nato nel 2015 come strumento per dare maggiore forza e rappresentanza alle associazioni che si impegnano per difendere i diritti e la dignità delle persone con disabilità e dei loro familiari. Riunisce associazioni e cooperative ed enti del terzo settore attive sul tema.

#### Associazione Incontro Donne Antiviolenza onlus (AIDA):

Il Centro antiviolenza Aida onlus è un luogo di accoglienza, informazione, consulenza legale e psicologica, formazione ed attivismo culturale. Rientra nella mappatura del numero di pubblica utilità 1522, servizio pubblico nazionale che fornisce ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza. Aderisce alla ONG Di.RE. per la tutela dei diritti umani delle donne, nonché al Coordinamento dei centri antiviolenza della Lombardia. AIDA fa parte della *Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne* (D.G.R. 861/2013), sottoscritta nel territorio cremonese nel 2013. Inoltre è iscritta al registro del volontariato e all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità.

L'attività prevalente e continuativa dell'Associazione è dedicata all'accoglienza, ascolto e sostegno alle donne che vivono situazioni di difficoltà a causa di maltrattamenti e violenza in famiglia o fuori, sia tramite il servizio di ascolto telefonico che tramite l'attività di sportello e di accompagnamento. Le altre attività dell'associazione riguardano i seguenti obiettivi:

- sviluppare una forte solidarietà tra donne operando contro la violenza di ogni tipo;
- promuovere la ricerca, il dibattito e la divulgazione di temi che riguardano le problematiche relative alle situazioni di violenza alle donne;
- promuovere, sostenere e realizzare sul territorio percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne (in particolare la violenza domestica);
- promuovere la cultura di pari opportunità tra uomo e donna.

#### Tribunale di Cremona

Nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività, è centrale per il Tribunale il tema del *diritto di accesso* agli uffici giudiziari, che deve essere garantito in senso sostanziale a tutti i cittadini e le cittadine destinatari del servizio di giustizia nel rispetto della parità di condizioni. In particolare, i principali fattori di discriminazione possibili riguardano l'appartenenza etnica e linguistica, la disabilità, la condizione di fragilità economica e sociale, che possono pregiudicare l'accesso ai servizi offerti.

Sono intervenute nell'attività del Tribunale norme procedurali a tutela dell'accesso da parte di soggetti a rischio di discriminazione; in particolare nell'ambito della Cancelleria Penale sono previsti:

- l'assistenza di un difensore di ufficio (art. 97 c.p.p.);
- la nomina gratuita di un interprete per gli imputati, al fine di poter recepire l'accusa formulata e la comprensione di tutti gli atti successivi (art. 143 c.p.p.);
- il patrocinio nel processo penale per la difesa del cittadino non abbiente (art. 74 DPR 115/02).

Negli ultimi decenni, in cui le migrazioni si sono affermate come fenomeno globale, in un contesto sempre più eterogeneo per provenienza, lingua, cultura, religione e condizione

socio-economica, è in crescita il ricorso a tale patrocinio e la Cancelleria ha visto aumentare le iscrizioni.

Il Tribunale di Cremona, inoltre, prevede l'organizzazione di collegamenti in videoconferenza Per le persone disabili, per le quali vengono organizzati per consentire l'accesso ai servizi giudiziari senza spostarsi dal proprio domicilio (tramite accordi con case di riposo).

Un ulteriore ambito nel quale si intende intervenire per garantire pari opportunità di accesso è quello dell'Ufficio relazioni con il pubblico, al quale si rivolgono gli utenti del Tribunale, e per il quale si rende sempre più necessario formare adeguatamente il personale sulla conoscenza delle lingue straniere e migliorare la comunicazione interculturale.

Si prevede inoltre un ruolo nella sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni nei confronti delle figure professionali che operano all'interno del Tribunale.

#### **Destinatari e beneficiari**

Vista la descrizione del contesto, dei bisogni rilevati, della strategia da attuare e dei soggetti coinvolti nel progetto, si individuano i seguenti destinatari e beneficiari:

*Destinatari:* studenti delle scuole del territorio; giovani 18-35 anni; operatrici/operatori dei servizi coinvolti; associazioni di volontariato e promozione sociale attive sui temi in oggetto; tutti i cittadini e le cittadine, italiani e stranieri, a rischio discriminazione (sotto i diversi profili).

*Beneficiari:* cittadinanza in generale

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivi generali**

- Promuovere sul territorio la conoscenza e l'esercizio dei diritti su una base di parità, per contrastare le discriminazioni;
- Contrastare le discriminazioni basate sulla disabilità, l'età, il genere, l'etnia, l'orientamento sessuale;
- Promuovere i valori dell'antidiscriminazione presso la cittadinanza, in particolare tra le nuove generazioni;
- Coinvolgere i giovani in un progetto di informazione e promozione sui diritti e i valori dell'antidiscriminazione;
- Promuovere un ruolo attivo dei giovani nella promozione dei diritti di parità;
- Promuovere la diffusione di iniziative culturali e servizi di sostegno;
- Diffondere la conoscenza dei fenomeni discriminatori nelle diverse declinazioni, anche attraverso la rilevazione ed elaborazione dei dati;
- Sensibilizzare circa il tema della promozione dei diritti umani tramite l'utilizzo del web, in particolare i social media;
- Contrastare gli stereotipi di genere e la violenza contro le donne;
- Costruire competenze omogenee sul territorio in tema di pari opportunità, antidiscriminazione e contrasto alla violenza sulle donne;
- Garantire parità di condizioni a tutti nell'accesso ai servizi del territorio;
- Promuovere e valorizzare il ruolo attivo dell'associazionismo nei percorsi di sensibilizzazione ed accesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

#### **Obiettivi specifici relativi alle sedi di progetto:**

<b>SEDE</b>	<b>TARGET</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>ESITI ATTESI</b>
<b>Centro Interculturale Mondinsieme</b>	Referenti di associazioni, enti e servizi del territorio	Attivare il lavoro di rete sul territorio per il coinvolgimento di enti, associazioni e servizi nel contrasto alle discriminazioni Avviare un percorso di accompagnamento	n. di soggetti aderenti alla rete territoriale anti-discriminazioni n. di operatori coinvolti	Coinvolgimento di soggetti di natura diversa (servizi comunali, associazioni, altri enti) e con competenze sulle diverse aree discriminazione



	Cittadinanza	Promuovere il rispetto delle diversità e dei diritti per tutti; sensibilizzare alla lotta contro i pregiudizi e le discriminazioni	n. iniziative promosse n. news/approfondimenti di sensibilizzazione pubblicate	Incremento della conoscenza della Settimana d'Azione contro il Razzismo Incremento della sensibilizzazione sull'anti-discriminazione
	Giovani	Ideare una campagna di sensibilizzazione con linguaggi innovativi in particolare sui social media	n. campagne informative innovative realizzate	Incremento dei like sulla pagina FB del Centro Interculturale e/o condivisioni della campagna
	Cittadini a rischio discriminazione	Sostenere lo Sportello antidiscriminazioni	n. accessi (diretti, telefonici, via mail)	Incremento della conoscenza delle funzioni dello Sportello
	Associazioni di migranti	Sostenere le associazioni migranti nella scrittura e realizzazione di progetti/iniziativa volte a favorire la conoscenza di altre culture, superare pregiudizi e stereotipi, promuovere i diritti per tutti	n. consulenze alle associazioni n. associazioni coinvolte n. progetti o iniziative realizzate	Incremento del numero di associazioni migranti che si rivolgono al Centro
<b>Centro Locale di Parità</b>	Cittadine e cittadini	Diffondere una cultura di pari opportunità di genere, di parità di trattamento e non discriminazione.	n. eventi di sensibilizzazione realizzati	Aumento della conoscenza dei fenomeni discriminatori
	Giovani	Contrastare le discriminazioni in base al genere aumentando la consapevolezza sugli stereotipi	n. notizie segnalate e pubblicati su stampa/social n. campagne informative realizzate	Realizzazione di rassegna stampa e materiali informativi sugli stereotipi di genere
	Soggetti aderenti alle Reti territoriali attive sulle politiche femminili	Accompagnare la crescita del territorio in materia di politiche femminili e pari opportunità tramite il lavoro di rete.	n. soggetti/associazioni coinvolte	Integrazione tra le diverse reti territoriali attive
<b>Forum del Terzo Settore</b>	Associazioni	Ampliare il coinvolgimento del Terzo Settore sulla tematica dell'antidiscriminazione.	n. di nuove associazioni iscritte	Incremento delle associazioni iscritte al Forum che si occupano di questi temi
	Associazioni e cittadinanza	Supportare le associazioni nel creare percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare della fascia giovanile	n. di news pubblicate	Creazione di strumenti stabili di comunicazione informatica con e fra le associazioni sui temi della discriminazione.
	Studenti delle scuole del territorio	Utilizzare strumenti di comunicazione innovativi e organizzare eventi rivolti anche al mondo scolastico.	n. di incontri con classi di studenti	Promuovere la consapevolezza su stereotipi e pregiudizi
<b>Aida</b>	Giovani	Aumentare la comunicazione attraverso i social network	N° comunicati N° like su pagina facebook	Aumentare i destinatari delle notizie pubblicate
	Cittadinanza	Diffondere la cultura della non violenza attraverso eventi culturali	N° di eventi	Mantenere lo standard
	Giovani	Aumentare la sensibilizzazione verso il problema della violenza di genere attraverso progetti specifici nelle scuole	N° classi coinvolte	Mantenere lo standard

<b>Tribunale di Cremona</b>	Utenti di lingua straniera	Prevenire possibili esiti discriminatori sulla base di difficoltà linguistico-culturali	N° modulistica pubblicata/aggiornata	Creazione sul sito web di un vademecum per l'accesso ai servizi al Tribunale
	Utenti con disabilità	Garantire parità di condizioni nell'accesso ai servizi	N° accessi URP	
	Utenti che accedono al Tribunale senza intermediazione di un legale		N° di pratiche di patrocinio gestite	

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività:	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Formazione Specifica</b>												
<b>Attività nelle sedi d'impiego</b>												
<b>Monitoraggi e verifiche</b>												
<b>Promozione servizio civile</b>												
<b>Chiusura e valutazione</b>												

#### Formazione specifica

**Durata:** Centro Locale di Parità 85 ore – Centro Interculturale 85 ore – AIDA 85 ore – Forum Terzo Settore 85 ore – Tribunale 85 ore. Durante i primi tre mesi di servizio ed in itinere a seconda delle necessità emerse.

**Obiettivo specifico:** Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

#### Ruolo e attività dei volontari

Il servizio civile è un'importante occasione di crescita anche professionale. La formazione specifica è lo strumento che consente di verificare e valorizzare le competenze del volontario, offrendo l'opportunità di approfondirle e di facilitarne l'inserimento nelle attività previste dal progetto. I volontari parteciperanno attivamente ai momenti formativi calendarizzati insieme agli OLP ed ai formatori specifici indicati nel progetto.

#### Attività dei volontari nelle sedi d'impiego

**SEDE:** Centro Interculturale Mondinsieme

#### Obiettivi:

- supportare le attività dello Sportello Antidiscriminazioni
- ideare una campagna di sensibilizzazione sui temi del progetto, con linguaggi efficaci per il raggiungimento dei giovani, con particolare attenzione ai social media
- accogliere e orientare le richieste di informazioni specifiche da parte di cittadini italiani e stranieri in merito a tematiche relative all'immigrazione ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza,
- accogliere le esigenze di mediazione interculturale ed approfondimento relativo alle tematiche legate alla diversità culturale, linguistica e religiosa, provenienti da attori del territorio quali scuole, comitati di quartiere, oratori al fine di favorire il dialogo interculturale,
- sostenere la funzione di raccolta, rielaborazione e diffusione delle informazioni svolta dal Centro Interculturale, attraverso i diversi canali comunicativi ed il patrimonio librario e documentale presente in sede,
- sostenere le attività del Centro relative a progetti o eventi specifici sul territorio,

- sostenere le attività delle associazioni migranti attraverso accompagnamento, consulenza progettuale e logistica

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

In un'ottica di facilitazione dei processi, il Centro svolge una funzione di raccolta di istanze e bisogni da parte dei cittadini immigrati e delle istituzioni pubbliche e private sui temi dell'integrazione e intercultura. È un luogo non solo di erogazione di servizi specifici (consulenza, orientamento), ma anche di elaborazione e implementazione di progettazioni e policy volte a favorire il godimento dei diritti/doveri di tutti i cittadini, al fine di garantire un buon livello di dialogo, integrazione e interazione tra i cittadini immigrati, enti e istituzioni pubbliche e private, e la società tutta, su base paritaria.

Il Centro fornisce supporto tecnico e progettuale alle attività di associazioni di migranti e del territorio; accoglie e indirizza le istanze delle comunità straniere e religiose; svolge orientamento informativo e fornisce consulenza specifica a singoli cittadini, Istituzioni, enti esterni quali scuole, comitati di quartiere, oratori predisponendo interventi informativi ad hoc. Mondinsieme partecipa a tavoli e reti istituzionali e/o progettuali rilevanti negli ambiti di competenza al fine di attivare, se necessario, attività specifiche mantenendo una costante lettura del territorio.

Il Centro inoltre favorisce l'informazione e la conoscenza delle tematiche relative all'intercultura e alle migrazioni tramite web e social media, valorizza le espressioni delle diverse culture presenti sul territorio, promuove il superamento del pregiudizio attraverso proposte culturali di richiamo per la cittadinanza.

Attraverso l'implementazione dello Sportello Antidiscriminazioni, con la supervisione e supporto di Articolo 3 di Mantova (Nodo UNAR), Mondinsieme vuole costituire una rete di soggetti – accreditati o meno alla rete regionale – che possano svolgere supporto sia informativo sia operativo al contrasto alle discriminazioni e alla diffusione di una cultura fondata sul rispetto dei diritti per tutti, su una base di parità. Il Centro fungerà anche da front-office per colloqui e segnalazioni da parte dei cittadini, attivando i soggetti della rete territoriale (ad. Es. il Centro Locale di Parità), nonché avvalendosi, nel caso fosse necessario, del supporto del Nodo Unar di Mantova. Mondinsieme intende sviluppare un percorso di accompagnamento sui contenuti, profili giuridici e aspetti delle discriminazioni, e degli strumenti / prassi per la risoluzione dei casi. Grazie a questo progetto trasversale e alle competenze dei futuri volontari, si intende sviluppare una campagna informativa e di sensibilizzazione sui temi in oggetto che si avvalga di linguaggi efficaci per raggiungere i giovani, con un particolare focus alla lotta alla violenza verbale e ai discorsi d'odio (hate speech) sempre più presenti sui social network, che costituiscono a tutti gli effetti una nuova fattispecie di discriminazione.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

- n. 1 referente del Centro Interculturale Mondinsieme (Istruttore Direttivo esperto in processi di integrazione). Il referente si occupa di tutte le funzioni del Centro Interculturale ed è una risorsa esclusivamente dedicata a tale servizio.

Il Centro Interculturale Mondinsieme elabora e svolge le proprie attività in sinergia e stretta co-progettazione/collaborazione con altri settori/uffici dell'amministrazione comunale.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

- collaborazione alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione anti-discriminazione e ricerca di strumenti / linguaggi efficaci per raggiungere le nuove generazioni
- supporto alla programmazione di eventi/iniziative per la promozione dei valori del rispetto e anti-discriminazione
- supporto alle attività dello Sportello Antidiscriminazioni con funzioni di segreteria
- Supporto allo sportello informativo, con attività di segretariato, registrazione e descrizione degli accessi al Centro.
- Affiancamento all'operatore durante i colloqui di ascolto e di orientamento.
- Partecipazione e stesura dei verbali negli incontri con soggetti del territorio per la richiesta di mediazione interculturale.
- Reperimento, rielaborazione dei contenuti per la redazione della newsletter settimanale, aggiornamento dei contenuti del blog e della pagina Facebook.
- Partecipazione ai tavoli operativi di progetto, supporto al coordinamento e organizzazione di eventi specifici.
- Conoscenza del tessuto associativo migrante del territorio tramite mappatura e supporto alle attività di consulenza specifica rivolta alle associazioni di immigrati.

**SEDE:** Centro Locale di Parità

**Obiettivi**

- Acquisizione di conoscenze di contenuto sugli ambiti di attività del Centro Locale inerenti la produzione culturale e la diffusione di una cultura di pari opportunità di genere, di parità di trattamento e non discriminazione;
- sviluppo di competenze progettuali, organizzative e operativo-gestionali in merito all'attività di accompagnamento e crescita del territorio in materia di politiche femminili e pari opportunità.

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il Centro Locale di Parità offre un servizio di informazione, consulenza, formazione e di animazione della rete territoriale per le pari opportunità tramite l'implementazione di diverse attività:

- sportello al pubblico per accoglienza e informazioni su tematiche riguardanti le donne e il loro contesto familiare e lavorativo;
- supporto alla rete territoriale per le pari opportunità tramite iniziative di formazione e di animazione;
- valorizzazione dell'apporto di genere per il ripensamento della città, della sua organizzazione, dei suoi spazi ed orari, della sua mobilità;
- progetti per promuovere le pari opportunità, i diritti, e il contrasto alle diverse forme di discriminazione, in particolare quelle basate sul genere;
- gestione di azioni per favorire l'accesso delle donne al lavoro attraverso il potenziamento e la fruizione di servizi di conciliazione vita-lavoro;
- promozione di azioni e progetti per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile;
- rafforzamento e consolidamento della rete territoriale di contrasto alla violenza contro le donne tramite progettazioni specifiche;
- sensibilizzazione al contrasto della diffusione di messaggi pubblicitari discriminatori e lesivi della dignità, soprattutto delle donne;
- collaborazione con il Centro Interculturale per l'elaborazione di attività informative rivolte in particolare ai giovani per il contrasto delle discriminazioni.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

- n. 1 sociologa, referente progetti Centro Locale di Parità
- n. 1 referente amministrativa, referente progetti Pari Opportunità

**8.3. Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

La/Il giovane verrà inserito/a nelle attività del Centro Locale di Parità con una funzione di supporto al personale dipendente in diversi ambiti:

- sostegno nella gestione dello sportello al pubblico;
- supporto all'attività di segreteria dell'ufficio;
- raccolta di dati sull'utenza dello sportello;
- supporto all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle pari opportunità di genere, il contrasto alla violenza di genere, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- supporto alle attività di informazione del Centro Locale di Parità tramite la gestione della pagina Facebook, delle pagine sul sito web dell'Ente e la realizzazione di materiali informativi;
- creazione e analisi di una rassegna stampa sui temi di interesse;
- supporto all'organizzazione di incontri e seminari sui temi delle Pari Opportunità;
- supporto alle progettazioni per le opportunità di finanziamento a livello locale, nazionale e comunitario sul tema della promozione delle pari opportunità, dei diritti e dell'antidiscriminazione.

**SEDE:** Forum Provinciale Terzo Settore

**Obiettivi:**

- Ampliare il coinvolgimento del Terzo Settore sulla tematica dell'antidiscriminazione;
- supportare le associazioni nel creare percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza, in particolare della fascia giovanile;

- utilizzare strumenti di comunicazione innovativi e organizzare eventi rivolti anche al mondo scolastico.

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

- Incontri formativi e informativi con le Associazioni sul tema previsto dal progetto con la partecipazione dei formatori specifici.
- Creazione di strumenti di comunicazione innovativi, partecipazione ad iniziative ed eventi promossi dal pubblico e dal privato sociale.
- Implementazione dei progetti "Nutrire il Pianeta" e "Alleanza contro la Povertà".
- Sostegno e implementazione dell'attività del CODIS (Coordinamento Disabilità) per favorire il superamento delle discriminazioni nei confronti dei cittadini disabili.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Il Forum del Terzo Settore si regge esclusivamente sul lavoro e la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni iscritte. Sono quindi presenti un Coordinatore e 9 membri del Coordinamento. Tutti hanno competenze specifiche legate alle Associazioni di appartenenza.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

- collaborazione alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione anti-discriminazione e ricerca di strumenti / linguaggi efficaci per raggiungere le nuove generazioni
- conoscere il mondo dell'associazionismo cremonese ed in particolare le associazioni che si occupano dei temi attinenti al progetto;
- contribuire al complesso delle attività del Forum;
- contribuire a progettare e costruire strumenti innovativi di comunicazione con le Associazioni e la cittadinanza;
- conoscere e partecipare alle attività delle Associazioni di provenienza dei formatori specifici.

**SEDE:** Aida onlus

### **Obiettivi:**

- Acquisire conoscenze di contenuto sugli ambiti di attività dell'Associazione inerenti la produzione culturale e la diffusione di una cultura della non violenza, delle pari opportunità di genere, di parità di trattamento e non discriminazione;
- favorire una "cultura del rispetto", promuovendo un cambiamento di atteggiamenti nella partecipazione della cittadinanza alla prevenzione del fenomeno violenza di genere ed alla discriminazione in base al genere;
- fornire un supporto alla diffusione delle tematiche relative alla violenza di genere e agli stereotipi verso le donne ancora molto radicati;
- contrastare la violenza nei confronti delle donne attraverso lo sviluppo di azioni e di interventi a più livelli, nonché alla promozione di iniziative culturali e di sensibilizzazione anche tramite l'attuazione e lo sviluppo del Protocollo Territoriale per il contrasto della violenza nei confronti delle donne;
- Sviluppare competenze organizzative e operativo-gestionali in merito all'attività di accompagnamento e crescita del territorio in materia di politiche antiviolenza, pari opportunità, parità di trattamento e non discriminazione.

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Aida onlus si occupa di prevenire, contrastare la violenza sulle donne in famiglia e in tutti gli ambiti della società attraverso attività strutturate quali accoglienza, consulenza legale e psicologica, accompagnamento alla rete dei servizi, collocamento in ospitalità. Significativa l'attività di sensibilizzazione e formazione contro gli stereotipi legati al genere e alla violenza verso le donne con interventi rivolti alla cittadinanza e interventi nelle scuole per promuovere una cultura del rispetto legata all'educazione alle differenze:

- creazione e diffusione di brochure e opuscoli su come gli stereotipi possano creare violenza (Vademecum "Imparare a riconoscere la violenza e vincerla", Guida "Rompere il silenzio");
- attività di sensibilizzazione verso la cittadinanza, incontri pubblici, postazioni informative (per la "Giornata internazionale delle Bambine 2014" è stato organizzato l'incontro "Sempre dalle parte delle bambine:il diritto di scegliersi il futuro");

- attività di sensibilizzazione nelle scuole (“Immagini e stereotipi della donna nella pubblicità”, “Le due metà del mondo”, “Cenerentola che non voleva la scarpetta di cristallo”, “Desdemona ha cambiato indirizzo”, “Concorso Iris”);
- progetto “La violenza che ha origine da linguaggi violenti. Attenzione ai social network”, per le fasce giovanili ma non solo.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

- N° 1 referente delle attività progettuali del Centro Antiviolenza
- N°1 referente amministrativa per le attività amministrative ed organizzative

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

La volontaria verrà inserita nelle attività del Centro Antiviolenza con una funzione di supporto alle operatrici negli ambiti:

- supporto nella progettazione di rete nell'ambito della promozione della tutela dei diritti delle donne, delle pari opportunità e dell'antidiscriminazione;
- supporto all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione relative al contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni in base al genere nei contesti di vita e di lavoro.
- supporto alle azioni di comunicazione del Centro Antiviolenza (pagina Facebook, pagine sul sito web dell'Associazione);
- supporto all'organizzazione di incontri, seminari e percorsi di formazione sulle tematiche della violenza e delle discriminazioni contro le donne;
- orientamento ed informazione sui servizi territoriali dedicati alle donne vittime di violenza;
- compilazione di statistiche in ordine al monitoraggio delle utenti del Centro Antiviolenza;
- sostegno nella gestione delle attività amministrative del Centro Antiviolenza.

**SEDE:** Tribunale

#### **Obiettivi:**

- Prevenire possibili esiti discriminatori sulla base di difficoltà linguistico-culturali e legate alla disabilità
- Garantire parità di condizioni nell'accesso ai servizi

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le attività previste riguardano l'implementazione di iniziative per rimuovere gli ostacoli all'accesso ai servizi:

- gestione delle pratiche di patrocinio gratuito;
- collaborazione con il personale della Cancelleria nei rapporti con Magistrato e Agenzia delle Entrate, in relazione alle suddette pratiche;
- collaborazione con gli addetti dell'ufficio;
- implementazione delle attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico per agevolare l'accesso da parte di utenti di lingua straniera;
- monitoraggio degli accessi all'URP;
- aggiornamento della modulistica sul sito web;
- sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni nei confronti delle figure professionali che operano all'interno del Tribunale.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

1 unità di personale presso la Segreteria della Presidenza  
 1 unità di personale presso la Cancelleria Penale  
 1 unità di personale presso l'URP  
 1 dirigente amministrativa  
 laureati e laureandi in giurisprudenza o in economia

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Supporto nell'espletamento delle suddette attività, in particolare:

- contributo alla gestione delle pratiche di patrocinio gratuito;

- collaborazione con il personale della Cancelleria nei rapporti con Magistrato e Agenzia delle Entrate, in relazione alle suddette pratiche;
- collaborazione con gli addetti degli uffici;
- rilevazione dei principali fattori di difficoltà di accesso all'Urp;
- aggiornamento della modulistica per gli utenti sul sito web
- compilazione di statistiche specifiche e generali sull'andamento dell'attività.

### Monitoraggi e verifiche

**Durata:** tutto l'arco del progetto con strumenti e incontri specifici secondo il Piano specificato.

Analizzare e confrontare aspettative e motivazioni personali allo svolgimento del servizio civile in un percorso personale e di gruppo

Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale

#### Ruolo e attività dei volontari

- Compilazione delle schede di rilevazione dati del progetto,
- Partecipazione attiva agli incontri,
- Collaborazione nella predisposizione dei report in itinere e finale.

### Promozione del servizio civile

**Durata:** fase intermedia e finale del progetto

Valorizzare l'esperienza del Servizio Civile promuovendone l'accesso ai giovani

#### Ruolo e attività dei volontari

- partecipare alla programmazione e organizzazione degli eventi con l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Cremona
- collaborare alla predisposizione dei materiali e all'allestimento degli spazi,
- gestione degli interventi di testimonianza e animazione,
- partecipazione ai momenti di verifica.

### Chiusura e valutazione del progetto

**Durata:** 12 ore durante l'ultimo mese

Valorizzare le competenze e le abilità acquisite durante il servizio in funzione delle attività previste dal progetto e del futuro inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale

Valorizzare l'esperienza del Servizio Civile promuovendone l'accesso ai giovani

#### Ruolo e attività dei volontari

Analisi e confronto sui risultati del progetto

Predisposizione del report finale

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

5

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

5

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

E' richiesta flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità per eventuali attività in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio ed altri appuntamenti estemporanei definiti in itinere.

Rispetto dello statuto comunale. Obblighi previsti dal bando del Servizio civile volontario.

Obbligo di riservatezza in merito ai temi e ai dati trattati durante il servizio, come richiesto dalle norme e dai regolamenti in materia di protezione di dati sensibili nonché della privacy di tutti gli utenti con particolare attenzione alle figure che non hanno ancora raggiunto la maggior età e alle persone in situazioni di fragilità.

Rispetto di tutti gli altri aspetti normativi che regolano il funzionamento e l'organizzazione dei servizi erogati dalle sedi di progetto, con particolare attenzione anche agli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro.



**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Interculturale Mondinsieme	Cremona	Via Speciano, 2	74469	1	Bergamaschi Elena			Dilda Elisabetta		
2	Centro Locale di Parità	Cremona	Piazza del Comune, 8	126005	1	Del fanti Francesca			Dilda Elisabetta		
3	Forum del Terzo Settore	Cremona	Via Speciano, 2	123610	1	Polenghi Daniela			Dilda Elisabetta		
4	A.i.d.a.	Cremona	Via Gallarati, 2	113413	1	Zucchi Giuseppina			Dilda Elisabetta		
5	Tribunale di Cremona – Amministrazione di sostegno	Cremona	Via dei Tribunali, 13	116114	1	Camerini Raffaella			Dilda Elisabetta		

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Durante tutto l'anno:**

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati.

L'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

**Alla pubblicazione del bando:**

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona ([www.comune.cremona.it](http://www.comune.cremona.it)) per tutta la durata del bando.

Link al progetto saranno attivati sui siti:

[www.centromusicacremona.it](http://www.centromusicacremona.it); [informagiovani.comune.cremona.it](http://informagiovani.comune.cremona.it).

Sui più importanti siti della città [www.cremonaoggi.it](http://www.cremonaoggi.it), [www.laprovinciadicremona.it](http://www.laprovinciadicremona.it) e [www.viverecremona.it](http://www.viverecremona.it) sarà pubblicata la notizia.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

Saranno stampati, a cura del Centro Stampa del Comune manifesti (100), deplianti (500) e cartoline (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Cremona.

Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni e orienteranno i candidati ai progetti di maggior interesse.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la Festa della Musica, Salone dello Studente.

Si prevedono incontri per complessive **30 ore**.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani in questa tipologia di servizi sono previsti in complessive **30 ore**.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

**50 ore di incontri informativi nelle scuole**

**30 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche**

**20 ore di counselling ed orientamento individuale**

**20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa**

### **18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni (una per ogni progetto) composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e gruppal, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

- **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		

Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

**8.3 TITOLO di STUDIO** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

**2) TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

**3) ESPERIENZE PRECEDENTI**, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	<b>6 punti</b>	<b>4 punti</b>
NON DURATURA	<b>5 punti</b>	<b>3 punti</b>

**ALTRE CONOSCENZE**, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

- Lingue straniere
- Conoscenze informatiche
- Patente di guida
- Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

**DISPONIBILITA'** (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

**MOTIVAZIONE** (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

**ADEGUATEZZA AL CONTESTO** (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

**IDONEITA'** del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

**CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO** (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

**ASPETTATIVE DEL CANDIDATO** (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di

valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni
- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità
- della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipe di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

Gli indicatori che verranno monitorati sono i seguenti:

**Centro Interculturale**

n. di soggetti aderenti alla rete territoriale anti-discriminazioni

n. di operatori coinvolti

n. iniziative promosse

<p>n. news/approfondimenti di sensibilizzazione pubblicate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n. di campagne informative realizzate</li> </ul> <p>n. consulenze alle associazioni</p> <p>n. associazioni coinvolte</p> <p>n. progetti o iniziative realizzate</p> <p>n. di proposte/iniziative realizzate in autonomia</p> <p><b>Centro Locale di Parità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n. di iniziative ed eventi di sensibilizzazione realizzati</li> <li>▪ n. di campagne informative realizzate</li> <li>▪ n. di news/approfondimenti segnalati e pubblicati su stampa locale/social network</li> <li>▪ n. soggetti/associazioni coinvolte</li> <li>▪ n. di incontri effettuati con partner esterni</li> <li>▪ n. di documenti realizzati</li> </ul> <p><b>Forum del Terzo Settore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ n. di nuove associazioni iscritte</li> <li>▪ n. di news pubblicate</li> <li>▪ n. di incontri con classi di studenti</li> </ul> <p><b>Aida</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ numero di comunicati</li> <li>▪ numero di eventi organizzati</li> <li>▪ numero di classi coinvolte nei progetti rivolti alle scuole</li> </ul> <p><b>Tribunale di Cremona</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ N° modulistica pubblicata/aggiornata</li> <li>▪ N° accessi URP</li> <li>▪ n. di pratiche di patrocinio</li> </ul>
---

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no	
----	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p><i>Centro Interculturale:</i> a parità di condizioni verranno privilegiati i candidati con un buon grado di dimestichezza nell'uso dei social media e degli strumenti di pubblicazione sul web; interesse a lavorare in un ambiente multiculturale e interdisciplinare.</p> <p><i>Centro Locale di Parità:</i> a parità di condizioni verranno privilegiati i candidati con conoscenza ed esperienza in ambito di politiche sociali, associazionismo, volontariato, promozione culturale.</p> <p><i>Forum del Terzo Settore:</i> a parità di condizioni verranno privilegiati i candidati con esperienza nell'ambito del Terzo Settore o con particolare interesse per attività di volontariato rivolte a persone in condizioni di discriminazione.</p> <p><i>Aida:</i> si richiede di preferenza una volontaria di sesso femminile. Il problema trattato, ovvero la violenza degli uomini verso le donne, e lo statuto associativo del Centro, richiedono la presenza di volontarie donne. A parità di condizioni saranno privilegiati i candidati con competenze in ambito informatico – giuridico - economico delle scienze umane.</p> <p><i>Tribunale di Cremona:</i> a parità di condizioni saranno privilegiati i candidati con competenze in ambito giuridico – economico e con conoscenza di lingue straniere.</p>
---

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:
--

British Council – esame PET B1 122,00 € x 5 volontari = 610,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 222,00 € x 5 volontari = 1110,00€ (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

*IAL Lombardia srl Impresa Sociale* 350,00 € - **ENTE TERZO**

Materiale didattico e dispense 40,00 € x 5 volontari = 200,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 5 volontari = 300,00 €

#### *24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

*Associazione Articolo 3 Osservatorio sulle discriminazioni, Mantova.* Articolo 3 è partner di Mondinsieme nello strutturare un servizio per il contrasto alle discriminazioni largamente intese, e sviluppa interventi e supervisione sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Cremona.

*Timpetill s.r.l. Libreria per ragazzi, Cremona.* Timpetill promuove incontri e laboratori creativi per ragazzi e famiglie.

#### *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) e collegate alla rete locale comunale;
- lettore di smart card;
- autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, e biciclette in dotazione agli uffici (bici a pedalata assistita e bike sharing) per esigenze di accompagnamento o trasporto legate al servizio;
- aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.);
- accesso a banche dati;
- abbonamento a newsletter, periodici informativi, scadenziari;
- biblioteca interna di testi e materiali multimediali sulle tematiche specifiche;
- sale e spazi per allestimento di eventi;
- biblioteca associazione Aida sulle tematiche femminili e la violenza di genere.

La realizzazione del progetto è assicurata dalla disponibilità delle risorse umane previste in servizio presso gli uffici coinvolti; dalle risorse finanziarie, sia con entrate previste dal bilancio comunale sia con i finanziamenti concessi da diversi soggetti (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Ministeri e Unione Europea) per le progettualità seguite dagli uffici stessi.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

#### *26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*



nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze sarà a cura di **IAL Lombardia srl Impresa Sociale (ente terzo)**: IAL opera nel settore della **formazione professionale** con 12 unità organizzative dislocate su tutto il territorio lombardo, in continuità con l'attività dell'ente di formazione accreditato IAL Lombardia, attivo a partire dal 1955.

Realizza attività in obbligo formativo, di formazione superiore, continua e permanente, e i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro quale **operatore accreditato** da Regione Lombardia per i **Servizi di Istruzione e Formazione Professionale** e i **Servizi al Lavoro**.

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di **British Council (ente terzo)** che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

- Capacità di comunicazione scritta e orale e di relazione interpersonale (comunicazione, ascolto e interazione);
- conoscenza di una struttura amministrativa e modalità di interrelazione;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- utilizzo di lingue straniere in forma parlata e scritta;
- capacità di lettura di un contesto o di una problematica e proposta di soluzioni progettuali adeguate;
- conoscenza delle politiche e delle opportunità nazionali ed europee utilizzando le fonti di informazione disponibili;
- capacità di coordinamento e di lavoro in staff multidisciplinari con professionisti e tecnici, nonché la comprensione di processi di monitoraggio e valutazione;
- conoscenza di apparato normativo relativo agli enti locali e alle politiche pubbliche volte al contrasto delle discriminazioni,
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- capacità di conoscere e utilizzare le fonti di informazione e di organizzare un sistema di comunicazione;
- conoscenza dei sistemi di raccolta, analisi e rielaborazione dei dati;
- acquisizione degli strumenti utili per affrontare i colloqui di accoglienza e primo ascolto nella relazione d'aiuto, con ascolto e orientamento ai servizi

- conoscenza degli elementi per realizzare progetti di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazione (in particolari verranno acquisite conoscenze in merito a: la consulenza psicologica, la consulenza legale, la riservatezza, l'anonimato)
- conoscenza degli elementi per realizzare progetti di sensibilizzazione nelle scuole per favorire la fruizione critica dei messaggi pubblicitari
- competenze per la costruzione del lavoro di rete con le istituzioni e con le associazioni del territorio per il contrasto alle discriminazioni.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative  
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego

di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### **Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"**

##### **Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo**

**Obiettivo:** definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

**Metodologia:** lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

**Durata:** 8 ore.

**Formatore accreditato:** Sara Dellanoce

##### **Moduli formativi**

##### **1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale**

##### **1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta**

##### **1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

**Obiettivi:** comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari (pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

**Metodologia:** lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

**Durata:** 6 ore.

**Formatore accreditato:** Marina Volonté

#### **Macroarea 2 "La cittadinanza attiva"**

##### **Moduli formativi**

##### **2.1 - La formazione civica**

##### **2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile**

**Obiettivi:** Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti.

Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra "educazione civica" e "cittadinanza attiva".

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e

candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

**Metodologia:** lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

**Durata:** 5 ore.

**Formatore accreditato:** Donatella Boccali

#### **Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza**

**Obiettivo:** conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

**Riferimento ai moduli formativi UNSC:** 9

**Metodologia:** lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

**Durata:** 4 ore

**Formatore accreditato:** Massimo Mancosu

#### **Modulo formativo 2.3 – La protezione civile**

**Obiettivo:** rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell'ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E' prevista la presenza di un esperto.

**Metodologia:** lezione frontale, role playing, discussioni aperte

**Durata:** 5 ore

**Formatore accreditato:** Massimo Ramazzotti

### **Macroarea 3 "Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile"**

#### **Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell'Ente**

**Obiettivo:** raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

**Metodologia:** lezione frontale, discussione

**Durata:** 4 ore.

**Formatore accreditato:** Maurilio Segalini

#### **Moduli formativi**

##### **3.2 – Il lavoro per progetti**

###### **– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

**Obiettivi:** promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

**Metodologia:** lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

**Durata:** 6 ore.

**Formatore accreditato:** Lina Stefanini

#### **Moduli formativi**

#### **3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**

#### **3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale**

**Obiettivi:** raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

**Metodologia:** lavori di gruppo, discussioni aperte

**Durata:** 6 ore.

**Formatore accreditato:** Daniele Gigni

#### **34) Durata:**

**44 ore. Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### **35) Sede di realizzazione:**

Sedi di realizzazione del progetto.

#### **36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

**Inoltre** sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

**Altri Formatori:** La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura della Dott.ssa Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<p>Delfanti Francesca          Ramazzotti Francesca          Menta Monica          Bergamaschi Elena          Giordano Carlo          Diotti Dario          Ciaceri Rosanna          Boccù Anna Letizia          Frassi Simona          Pedroni Monica          Portesani Claudia          Zucchi Giuseppina          Camerini Raffaella          Alessandra Scaltriti          Elena Zigliani</p>
--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Centro interculturale (si vedano CV allegati)</b>		
Bergamaschi Elena	Laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	Istruttore Direttivo esperto in processi di integrazione del Comune di Cremona dal 2014; referente del Centro Interculturale Mondinsieme dal 2011; segreteria operativa del Coordinamento Enti Locali per la Cooperazione Internazionale
<b>Centro Locale di Parità (si vedano CV allegati)</b>		
Francesca Delfanti	Laurea in Sociologia	Educatrice di giovani singoli/in gruppo 2002-03; ricercatrice sociale 2004; progettista per l'Ufficio tempi e Ufficio pari opportunità dal 2005; Istruttore direttivo Comune di Cremona
Monica Menta	Diploma di Maturità Tecnico Commerciale di Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere	Amministrativa e contabile per il Comune di Cremona dal 1991, segreteria organizzativa, amministrativa e contabile dell'Ufficio pari opportunità .
Francesca Ramazzotti	Laurea in Scienze per le politiche sociali e il terzo settore – programmazione e organizzazione di servizi	Dal 2006 al 2010 collaboratrice dell'Ufficio pari opportunità del Comune di Cremona; dal 2008 al 2011 collaboratrice del servizio politiche giovanili, dal 2011 a tutt'oggi assistente sociale presso il settore Politiche Sociali del Comune di Cremona
<b>Forum Terzo Settore (si vedano CV allegati)</b>		
Carlo Giordano	Laurea e dottorato di ricerca in Sociologia - seminari di studio su Migrazione, asilo e cittadinanza	Vice Presidente della ass.ne Articolo 32. Tra il 2011 e 2015 consulente presso enti pubblici quali Comune e Provincia di Cremona sui temi del welfare, inclusione e immigrazione; nel 2014 Health Promotion Supervisor per Médecins sans

		Frontères-Belgio. Educatore e insegnante di italiano L2
Dario Diotti	Diploma Scuola Superiore	Dal 2002 Presidente Anffas Onlus Cremona; consigliere di Fondazione DOPO DI NOI INSIEME; membro Codis. Decennale esperienza sui temi della disabilità e servizi ad essa correlati
Rosanna Ciaceri	Laurea in Lingue e Letterature Straniere; corsi di formazione e aggiornamento presso ASGI Associazioni per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione	Presidente dell'Ass.ne Immigrati cittadini (punto informativo rete regionale antidiscriminazioni), promotrice di eventi di formazione in materia di diritti, cittadinanza, antidiscriminazione in collaborazione con ASGI
<b>AIDA Onlus (si vedano CV allegati)</b>		
Pedroni Monica	Laurea in giurisprudenza	Avvocata libero professionista Presidente di Aida onlus Formatrice in percorsi per operatori socio-sanitari e FF.OO.
Frassi Simona	Laurea in Lettere	Docente presso il liceo Classico Manin; volontaria consulente di accoglienza per Aida onlus
Portesani Claudia	Laurea in scienze e tecniche psicologiche	Collaboratrice di Aida onlus Per area progetti e consulenze di accoglienza
Boccù Anna Letizia	Diploma di Ragioneria	Tesoriera di Aida e responsabile della attività di segreteria amministrativa e contabile.
Zucchi Giuseppina	Diploma di ragioneria	Segretaria di Aida, referente amministrativa e addetta ai dati
<b>Tribunale (si veda CV allegato)</b>		
Camerini Raffaella	Diploma di maturità scientifica	Responsabile della Cancelleria Penale Dibattimentale
<b>Tutte le sedi</b>		
Alessandra Scaltriti	diploma di maturità Istituto Istruzione Superiore ad indirizzo tecnico,	Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008).
Elena Zigliani	laurea di I livello in Scienze della Mediazione Linguistica per Interpreti e traduttori, Master IULM Interpretariato di conferenza	, insegnante di lingue straniere dal 2007, progettista in ambito europeo dal 2006, interprete e traduttrice dal 2001.

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro. Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività dei soggetti coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione, affiancamento *on the job*.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è organizzata in due fasi:	
1) formazione specifica comune a tutti volontari coinvolti nel progetto, suddivisa in 5 moduli tematici (totale 10 ore); ogni modulo è a cura dei tecnici delle varie sedi di progetto, in relazione alle competenze specifiche di quella sede/formatore;	
2) formazione specifica per ogni sede di progetto, sui temi di competenza delle singole sedi, articolata in moduli tematici e svolta dai formatori sopra individuati.	
<b>Moduli formativi comuni per i volontari di tutte le sedi del progetto:</b>	<b>Ore</b>
1. Discriminazioni e linguaggi: contrasto alla violenza verbale sui social media A cura di Elena Bergamaschi – <i>Centro Interculturale (Comune di Cremona)</i>	2
2. Discriminazioni in base al genere: origini, manifestazioni, forme di contrasto, servizi sul territorio. A cura di Francesca Delfanti – <i>Centro Locale di Parità (Comune di Cremona)</i>	2
3. Stereotipi e discriminazioni alla base della violenza sulle donne A cura di: Claudia Portesani - <i>AIDA onlus</i>	2
4. Discriminazioni su base etnica e nazionalità: origini, manifestazioni, forme di contrasto, servizi sul territorio. A cura di: Rosanna Ciaceri e Carlo Giordano – <i>Forum del Terzo Settore</i>	2
5. La disabilità come fattore di discriminazione: azioni positive e di contrasto, Disability manager A cura di: Francesca Ramazzotti – <i>Centro Locale di Parità (Comune di Cremona)</i>	2
<b>Formazione per le singole sedi di progetto</b>	
<b>Per la sede Centro Interculturale Mondinsieme</b>	
<b>Contenuto – Modulo</b>	<b>Ore</b>
Ordinamento generale dell'Ente Locale	4
Normativa europea, nazionale e regionale antidiscriminazione: focus su fattori religiosi, etnico-razziali, diversità culturale	8
Competenze, organizzazione e funzionamento del Centro Interculturale Mondinsieme; la rete dei soggetti sul territorio	6
Elementi di progettazione; elementi di gestione degli eventi culturali	9
Il funzionamento della rete antidiscriminazione UNAR e funzioni dello Sportello	6
Gli strumenti informatici per la pubblicazione web e newsletter	4
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
<b>Contenuto - Modulo</b>	<b>Ore</b>
Ordinamento generale dell'Ente Locale	5
Normativa europea, nazionale e regionale in materia di pari opportunità, parità di trattamento e antidiscriminazione	8
Competenze, organizzazione e funzionamento dei Centri Locali di parità	9
Metodologie della progettazione e gestione degli interventi	9
Rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore locale	6
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
<b>Per la sede Forum del Terzo Settore</b>	
<b>Contenuto - Modulo</b>	<b>Ore</b>
Competenze, organizzazione e funzionamento del Forum Provinciale Terzo Settore	6
Funzionamento istituzionale di associazioni ed enti del terzo settore	6
Le associazioni del territorio aderenti al Forum Provinciale Terzo Settore	8
Il lavoro delle associazioni nazionali e territoriali per il contrasto alle discriminazioni	9
Antidiscriminazione: principi, normative e prassi a tutela della parità di trattamento	8
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
<b>Per la sede AIDA</b>	
<b>Contenuto - Modulo</b>	<b>Ore</b>
Cosa sono e come sono nati i centri antiviolenza in Italia: l'esperienza di Aida onlus	3
Normativa in materia di diritto civile e penale contestualizzata al problema delle	8



discriminazioni femminili ed alla violenza di genere	
Molestie e ingiurie sui social media: misure a contrasto	7
Un uso corretto delle parole: come comunicare e rispondere in modo rispettoso	7
Accogliere e non giudicare	7
Organizzazione e funzionamento del Centro Antiviolenza	5
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
<b>Per la sede Tribunale</b>	
<b>Contenuto – Modulo</b>	<b>Ore</b>
1. Le pari opportunità nel diritto di accesso	7
2. Nozioni di Diritto Penale	10
3. Nozioni di Diritto Processuale Penale	10
4. Nozioni di Dibattimento Penale	10
5. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8

**Per tutte le sedi:** corso di preparazione alle certificazioni PET e FCE (modulo comune alle varie sedi progettuali)

**Durata:** 30 ore

**Formatore:** Elena Zigliani

**41) Durata:**

Centro Interculturale: 85 ore Centro Locale di Parità: 85 ore AIDA: 85 ore Forum Terzo Settore: 85 ore Tribunale: 85 ore
--

## Altri elementi della formazione

### *42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'equipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

Cremona, 15 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE  
IL DIRETTORE DEL SETTORE  
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA  
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Dirigente

(Maurilio Segalini)

firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 445/2000 e del DLGS  
82/2005